

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 4746

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**RUSSO SPENA, ARNABOLDI, CIPRIANI**

*Presentata il 5 aprile 1990*

**Denuncia del Trattato Nord Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949 e ratificato con legge 1° agosto 1949, n. 465**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Gli eccezionali sviluppi politici nell'est europeo rimettono in discussione alla radice la divisione del mondo in due sfere di influenza sancita a Yalta e l'ordine internazionale derivato dalla II guerra mondiale.

Lo sgretolamento di fatto del Patto di Varsavia, l'elezione di parlamenti liberi in tutta l'Europa orientale, la coraggiosa politica della *perestrojka* portata avanti nel cuore stesso dell'impero sovietico da Gorbaciov, rendono urgente e necessario l'immediato scioglimento dei patti militari che hanno contraddistinto la storia di questi 40 anni del nostro pianeta.

Le motivazioni ideologiche con le quali per decenni si è giustificata l'esistenza della NATO crollano insieme al muro di Berlino e alla cortina di ferro.

L'enorme potenziale di risorse umane e finanziarie consumato nel mantenimento degli eserciti della NATO e del Patto di Varsavia può oggi essere immediatamente convertito a politiche di pace e di sviluppo per i popoli dell'Europa e del mondo intero.

Gli arsenali atomici e le armi di sterminio di massa possono e devono essere distrutti e cancellati dalla faccia del pianeta.

Il patto militare al quale nel 1949 venne legato il nostro Paese appare oggi ancora più anacronistico e incomprensibile di ieri. Per questo abbiamo ritenuto opportuno come parlamentari della Repubblica e dunque in qualità di depositari della sovranità nazionale, presentare questa proposta di legge che prefigura un

itinerario semplicissimo, prevedendo l'attivazione delle stesse norme previste dal Trattato dell'Atlantico del Nord.

I trattati, tanto più quelli di natura militare, non possono rimanere eterni ed essere riproposti in fasi storiche diametralmente opposte.

È nostra ferma convinzione che il nostro Paese non possa più permettersi di chiudere gli occhi di fronte al vertiginoso ed entusiasmante mutamento storico registrato in questi anni. L'Italia appare invece ancora legata ad un mondo che sta tramontando e incapace di muoversi come protagonista della nuova epoca.

La decisione di dispiegare in Calabria il 401° stormo di F16, quella di costruire nel porto di Taranto una nuova base di attracco del naviglio con armamento nucleare, la costruzione nelle caverne della Maddalena di nuovi depositi atomici stanno a dimostrare questa non volontà di procedere verso un futuro di disarmo e un mondo senza blocchi militari.

Uscire dalla NATO oggi significa non solo aiutare le nascenti democrazie dell'est a consolidare le proprie conquiste democratiche ma anche a far capire agli USA che è ormai impossibile continuare con una politica di dominio militare dispendiosa e sempre più offensiva della

dignità nazionale e democratica del popolo italiano ed europeo.

In più, una iniziativa in tal senso finirebbe per accelerare il ritiro delle truppe sovietiche dall'Europa orientale e legittimerebbe iniziative analoghe da parte dei nuovi governi dell'est.

Il Patto di Varsavia è infatti, per opera delle rivoluzioni democratiche dell'est, in avanzato stato di disgregazione e il contrapporgli il Patto Atlantico con il suo enorme dispiegamento militare non può che risultare controproducente.

Dall'Atlantico agli Urali, come più volte ripetuto dai movimenti pacifisti ad est e ad ovest, è possibile costruire un continente di pace, denuclearizzato, in grado di contribuire a riscattare dalla fame, dalla miseria e dall'oppressione i popoli del sud del mondo che più di tutti in questi decenni hanno pagato i costi di una terza guerra mondiale non dichiarata ma che ha rapinato risorse e bruciato ricchezze nella terribile corsa agli armamenti.

Il Patto Atlantico è un pezzo di archeologia, fuori dalla storia e contrario alle aspirazioni e alle speranze di libertà e di pace dei popoli.

Onorevoli colleghi, non attardiamoci sul passato, nel futuro che è già in corso non c'è posto per patti di guerra e logiche di dominio.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. Entro 20 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo italiano notificherà al Governo degli Stati Uniti, ai sensi dell'articolo 13 del Trattato Nord Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949, la propria denuncia del Trattato stesso.

## ART. 2.

1. La legge 1° agosto 1949, n. 465 è abrogata a partire dal trecentosessantaseiesimo giorno successivo a quello della notifica di denuncia del Trattato di cui all'articolo 1.

## ART. 3.

1. Il Governo presenterà gli strumenti necessari a regolare i rapporti giuridici ed economici in corso al momento della denuncia del Trattato e dell'abrogazione della legge.

## ART. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.